



Co-funded by
the European Union



DigAccess
AGROTOURISM

Transizione digitale per un agriturismo accessibile

Azione 101167990

**Linee guida e strategia di valutazione per il
supporto alle micro, piccole e medie imprese
nella progettazione e implementazione di piani
individuali di sviluppo digitale per
l'accessibilità.**



Disclaimer

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o del Consiglio europeo per l'innovazione e l'Agenzia esecutiva per le PMI (EISMEA). Né l'Unione Europea né l'ente erogatore del finanziamento possono essere ritenuti responsabili per tali opinioni.

Sommario

1. Glossario	4
2. Introduzione	6
3. Quadro operativo	7
4. Ruoli, competenze e responsabilità	9
4.1 Ruoli e competenze chiave	9
4.2 Responsabilità dei mentori e degli esperti	11
4.3 Responsabilità delle PMI dell'economia sociale	16
5. Sessioni di mentoring e con esperti	17
5.1 Panoramica delle fasi	18
5.2 Fase 1 - Inaugurazione	19
5.3 Fase 2 - Costruzione dell'IDDP	20
5.4 Fase 3 - Attuazione dell'IDDP	25
5.5 Fase 4 - Conclusione della valutazione e del tutoraggio	28
6. Conclusione	31
7. Allegato	32
7.1 Kit di strumenti per la formazione dei formatori per i mentori (insieme operativo di base)	32
7.2 Kit di strumenti per l'implementazione e il monitoraggio	32
7.3 Modelli di chiusura del mentoring	32

1. Glossario

Attività di agriturismo e turismo rurale: imprese che offrono ospitalità, ristorazione e attività all'aria aperta in aree rurali. Poiché in alcuni paesi l'agriturismo è legalmente vincolato alle imprese agricole, restringendo così il potenziale gruppo target, nel progetto DigAccess i termini agriturismo e turismo rurale sono da considerarsi sinonimi.

Imprese sociali come definite dalla Commissione europea ¹.

Organizzazioni Abilitanti (OA): Un'OA nel settore turistico delle aree rurali è, tra le altre cose, un gruppo o un ente che supporta lo sviluppo delle PMI pertinenti fornendo risorse, formazione, attività di patrocinio e creazione di reti. Queste organizzazioni possono essere governative o non governative e lavorano per promuovere un ecosistema favorevole a un agriturismo sostenibile e socialmente responsabile, e più in generale a un turismo nelle aree rurali, spesso a livello locale, regionale e nazionale.

PMI dell'economia sociale: L'economia sociale nel settore turistico nelle aree rurali si riferisce alle piccole e medie imprese (PMI) che Operano nel settore dell'economia sociale e si tratta di cooperative che integrano l'agricoltura e altre pratiche pertinenti con il turismo, dando priorità a obiettivi sociali come la sostenibilità, lo sviluppo della comunità e l'inclusione. Queste PMI operano spesso come cooperative senza scopo di lucro, imprese sociali o cluster, reinvestendo i profitti per sostenere l'occupazione locale, preservare il patrimonio culturale e promuovere pratiche sostenibili. Le entità dell'economia sociale, all'interno del settore turistico nelle aree rurali, sono al servizio delle economie locali, danno potere ai piccoli produttori e offrono ai turisti esperienze autentiche legate alla cultura e all'agricoltura locali. ¹

Una micro, piccola o media impresa è considerata tale se conforme alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione e alla guida per gli utenti delle PMI. ²

¹https://single-market-economy.ec.europa.eu/sectors/proximity-and-social-economy/social-economy-eu/social-enterprises_en

²<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:32003H0361>

Un'impresa dell'economia sociale è un operatore dell'economia sociale il cui obiettivo principale è quello di avere un impatto sociale piuttosto che generare profitto per i proprietari o gli azionisti. Opera fornendo beni e servizi al mercato in modo imprenditoriale e innovativo e utilizza i profitti principalmente per raggiungere obiettivi sociali. È gestita in modo aperto e responsabile e, in particolare, coinvolge dipendenti, consumatori e stakeholder interessati dalle sue attività commerciali.

Accessibilità digitale: per accessibilità digitale si intende la progettazione e la fornitura di contenuti, strumenti e servizi digitali in modo tale da garantire che possano essere accessibili e utilizzati da tutte le persone, comprese quelle con disabilità. Ciò può includere, ad esempio, siti web accessibili, sistemi di prenotazione, comunicazioni online, contenuti digitali adattati alle tecnologie assistive e interfacce digitali intuitive.

Piano individuale di sviluppo digitale: un piano d'azione personalizzato, elaborato congiuntamente dalla PMI partecipante e dal mentore per l'innovazione digitale assegnato. Il piano individua le principali sfide digitali dell'organizzazione, con particolare attenzione all'accessibilità per le persone con disabilità, e definisce misure pratiche, strumenti e soluzioni per migliorare le prestazioni digitali, la visibilità, l'erogazione dei servizi e l'inclusione. Il piano funge da tabella di marcia per il processo di mentoring della durata di 4 mesi.

Mentore per l'innovazione digitale/aziendale: un esperto assegnato a ciascuna PMI partecipante per tutta la durata del programma. Il mentore fornisce una guida personalizzata, supporta l'identificazione e il perfezionamento delle sfide digitali, assiste nella selezione di strumenti e soluzioni digitali appropriati e monitora i progressi durante l'attuazione del Piano di sviluppo digitale individuale.

2. Introduzione

Questo documento fornisce linee guida operative per le Organizzazioni Abilitanti (OA) che sostengono le PMI dell'economia sociale (soPMI) nel settore dell'agriturismo e del turismo rurale nel loro percorso di trasformazione digitale, con particolare attenzione all'accessibilità per le persone con disabilità.

È stato sviluppato nell'ambito del *progetto DigAccessAgrotourism* (COSME-SEED, Azione 101167990) ed è concepito come una metodologia pratica e riutilizzabile che le OA possono applicare sia durante che dopo il periodo di attuazione del progetto.

Lo **scopo di queste linee guida** è quello di fornire alle OA un approccio strutturato per supportare le piccole e medie imprese (PMI) nella progettazione e implementazione dei Piani individuali di sviluppo digitale (IDDP) nell'ambito del Programma di sviluppo digitale. Il documento traduce l'approccio di mentoring e il supporto di esperti in un quadro operativo, che include fasi dettagliate, strumenti, modelli e strumenti di valutazione.

Queste linee guida supportano le OA nel loro ruolo di facilitatori della trasformazione digitale, consentendo loro di:

- applicare una metodologia coerente per valutare la maturità digitale e identificare le lacune in termini di accessibilità,
- supportare le PMI nella progettazione di piani di sviluppo digitale realistici e attuabili,
- strutturare e gestire l'intero processo di mentoring e il supporto di esperti per le PMI,
- monitorare i progressi e raccogliere feedback in modo standardizzato,
- garantire la comparabilità dei risultati tra PMI e contesti nazionali differenti.

Il framework è concepito per essere flessibile e adattabile a diversi contesti organizzativi, pur mantenendo una struttura comune che garantisca qualità e coerenza.

È importante sottolineare che la metodologia è un modello trasferibile che può essere utilizzato dalle Organizzazioni Abilitanti in diverse iniziative a supporto della trasformazione digitale, del miglioramento dell'accessibilità e dell'innovazione nelle PMI rurali dell'economia sociale.

Applicando questo quadro di riferimento, le OA saranno in grado di sostenere sistematicamente le piccole e medie imprese (PMI) nel:

- valutare la loro maturità digitale,
- identificare e dare priorità alle esigenze digitali legate all'accessibilità,
- sviluppare piani individuali di sviluppo digitale (IDDP),
- Guidare l'implementazione di soluzioni digitali pratiche che migliorino sia la competitività che l'inclusività.

Al termine del programma, le PMI dovrebbero avere:

- una chiara tabella di marcia digitale e soluzioni pilota implementate,
- competenze digitali dei loro team migliorate,
- maggiore accessibilità dei servizi per i clienti con esigenze speciali,
- Rafforzamento della capacità di sostenere ed espandere le pratiche digitali anche al di fuori del programma.

3. Quadro operativo

Il Programma di sviluppo digitale viene attuato secondo il seguente **quadro operativo** :

- **Ambito di implementazione:** Le Organizzazioni Abilitanti (OA) gestiscono e forniscono mentoring individuale e supporto di esperti alle PMI dell'economia sociale operanti nel settore dell'agriturismo o del turismo rurale, supportandole nella loro trasformazione digitale. Il mentoring e il supporto specialistico si concentrano sul miglioramento della visibilità online delle PMI dell'economia sociale, sul rafforzamento dell'accessibilità dei loro servizi per le persone con disabilità e sul miglioramento delle prestazioni aziendali complessive attraverso l'adozione e l'implementazione di soluzioni digitali.
- **Focus sul contenuto:** tutte le attività di mentoring e supporto devono essere basate sul kit di strumenti "Train the Trainer Toolkit for Mentors" sviluppato nell'ambito del progetto e devono affrontare temi quali lo sviluppo digitale e il miglioramento dell'accessibilità nelle PMI dell'agriturismo e del turismo rurale, inclusi ambiti quali strumenti digitali, servizi online, esperienza del cliente e soluzioni di accessibilità.

- **Modalità di erogazione:** Il supporto viene fornito attraverso processi di supporto individuali, progettati assieme dalla PMI e da un esperto dedicato, sotto la supervisione della rispettiva OA. Inoltre, webinar tematici e sessioni di gruppo possono essere organizzati dalle OA, dai mentori o da altre organizzazioni di supporto.
- **Durata:** Ogni ciclo di mentoring e supporto specialistico dura dai 4 ai 6 mesi, a seconda delle esigenze della PMI e dei progressi compiuti nell'implementazione del Piano Individuale di Sviluppo Digitale (IDDP). La fase di sviluppo dell'IDDP dura circa un mese, la fase di mentoring circa quattro mesi e la fase di valutazione circa un mese.
- **Formato:** Le attività possono essere svolte in un formato flessibile, che include sessioni in presenza, online o ibride, a seconda del contesto nazionale e delle specifiche esigenze delle PMI.
- **Coinvolgimento del mentore:** Il livello di coinvolgimento del mentore per l'innovazione digitale (incluso il numero di ore) è flessibile e dipende dalla fase di sviluppo della PMI, dalla sua maturità digitale e dalla complessità delle sfide. Comprende sessioni di mentoring individuali almeno due volte al mese, nonché attività di preparazione, analisi, monitoraggio, reporting e partecipazione alle attività del programma.
- **Coinvolgimento di esperti aggiuntivi:** Gli esperti che forniscono supporto di gruppo e individuale/specializzato supportano l'implementazione dei piani di sviluppo digitale individuali attraverso sessioni di gruppo e incontri individuali, che coprono vari aspetti dell'imprenditorialità e della trasformazione digitale. Il livello del loro coinvolgimento dipende dalle esigenze individuate delle PMI.

4. Ruoli, competenze e responsabilità

L'attuazione del Programma di Sviluppo Digitale richiede un approccio collaborativo, che coinvolga un team eterogeneo di mentori ed esperti.

I Digital Innovation Mentor svolgono un ruolo chiave nel facilitare i processi di trasformazione digitale delle PMI dell'economia sociale e l'implementazione dei Piani Individuali di Sviluppo Digitale (IDDP). I Mentor non sono consulenti o esecutori, ma facilitatori che guidano le PMI dell'economia sociale attraverso le fasi di diagnosi, pianificazione, sperimentazione e riflessione dello sviluppo digitale.

A seconda delle esigenze specifiche della PMI, vengono coinvolti ulteriori esperti di settori pertinenti (ad esempio, economia aziendale, accessibilità, informatica) per fornire consulenza e supporto mirati.

4.1 Ruoli e competenze chiave

I ruoli chiave per l'attuazione del programma progettato a sostegno delle PMI dell'economia sociale:

1. ***Digital Innovation Mentor*** - svolgono un ruolo cruciale. Il ruolo dei mentori dell'innovazione digitale ha due dimensioni:
 - Sostanziale-evolutivo - partecipazione alla preparazione di piani individuali di sviluppo digitale, analisi e identificazione delle sfide e delle esigenze digitali delle micro e piccole e medie imprese, fornitura degli strumenti, delle conoscenze e delle risorse necessarie, selezione degli esperti necessari per un supporto efficace di ciascuna micro e piccola impresa in base ai piani individuali di sviluppo digitale;
 - operativo - monitoraggio dello stato di avanzamento dell'attuazione dei singoli piani di sviluppo digitale.

mentore ideale per l'innovazione digitale è una persona che:

- ha esperienza nel campo dello sviluppo dell'innovazione,
- ha esperienza nell'erogazione di corsi di formazione e workshop per adulti,
- la capacità di costruire relazioni,
- possiede conoscenze (sia teoriche che pratiche) sui materiali,

- è un buon moderatore ed è in grado di gestire i conflitti,
- possiede buone capacità comunicative,
- è flessibile nel trovare l'approccio giusto per i partecipanti,
- è disposto ad imparare attraverso l'esperienza,
- è in grado di integrare e coinvolgere i partecipanti,
- è in grado di ispirare e motivare il pubblico,
- è innovativo e capace di utilizzare diverse tecniche e metodi,
- è in grado di gestire i gruppi target.

2. **Business Mentors** : responsabili di fornire supporto strategico e individuale per le idee, con l'obiettivo di rafforzare le prestazioni aziendali, co-progettare e fornire supporto sostanziale per la pianificazione e l'implementazione del programma.

Il mentore aziendale ideale è una persona che:

- ha esperienza come mentore in accelerazione aziendale,
- possiede conoscenze (sia teoriche che pratiche) nel campo di specializzazione,
- è in grado di svolgere audit aziendali, per identificare esigenze e opportunità, tendenze aziendali,
- possiede capacità di pensiero analitico e un approccio orientato alla risoluzione dei problemi,
- possiede ottime capacità comunicative,
- è in grado di integrare e coinvolgere i partecipanti,
- è in grado di ispirare e motivare il pubblico,
- è innovativo e capace di utilizzare diverse tecniche e metodi,
- è in grado di gestire i gruppi target.

3. **Esperti che offrono supporto specialistico, in gruppo o individualmente** – Membri chiave del team a supporto dell'implementazione dei piani di sviluppo individuale digitale. Il loro ruolo è quello di fornire supporto attraverso sessioni di gruppo e incontri individuali, coprendo vari aspetti dell'imprenditorialità. Le loro aree di competenza includono accessibilità, ricerche di mercato, finanza, marketing e branding, diritto, gestione dei progetti, supporto al settore/tecnologia, ecc.

L'esperto ideale *per fornire supporto specialistico in gruppo o individualmente* è una persona che:

- ha esperienza come esperto di affari o di settore,
- possiede conoscenze (sia teoriche che pratiche) nel campo di specializzazione,
- è in grado di condurre sessioni di gruppo efficaci e consultazioni individuali,
- Possiede eccellenti capacità comunicative e la capacità di condividere efficacemente conoscenze ed esperienze.
- è in grado di ispirare e motivare il pubblico,
- è in grado di gestire i gruppi target.

4.2 Responsabilità di mentori ed esperti

I mentori per l'innovazione digitale svolgono un ruolo centrale nel supportare le PMI digitali durante tutto il Programma di sviluppo digitale. Agiscono come facilitatori del processo, aiutando a strutturare le attività e supportando le PMI digitali nella progettazione e nell'attuazione dei loro Piani individuali di sviluppo digitale (IDDP), con particolare attenzione alla trasformazione digitale e all'accessibilità.

I mentori sono supportati dal **Train-the-Trainer Toolkit (TTT Toolkit)** , che comprende:

- 8 moduli tematici che coprono i fondamenti digitali, le soluzioni di accessibilità, l'IoT, business models, la prototipazione, la collaborazione, lo sviluppo degli IDDP e la sostenibilità finanziaria,
- strumenti pratici, tele e modelli per strutturare le attività di mentoring,
- Linee guida metodologiche sugli approcci di mentoring, la valutazione e il coinvolgimento delle PMI .

I Digital Mentor sono tenuti a:

1. **Prepararsi all'erogazione del programma** : familiarizzarsi con il TTT Toolkit disponibile qui: <https://www.digaccess-agrotourism.eu/en/deliverables>

- Sostenere la progettazione dell'IDDP per ogni PMI

- Fornire supporto alle PMI nella preparazione del Piano individuale di sviluppo digitale.
- Guidare le PMI nell'identificazione e nella definizione delle loro sfide digitali e di accessibilità (Checklist di maturità digitale, analisi delle lacune).
- Sostenere le PMI nella definizione di obiettivi chiari, priorità (MoSCoW) e fasi di azione.
- Sostenere le PMI nel brainstorming di idee per soluzioni a lacune o sfide.
- Sostenere le PMI nella selezione degli strumenti per affrontare le sfide.
- Sostenere le PMI nella pianificazione della sperimentazione aziendale e nella valutazione dei risultati.
- Assicurarsi che il Piano individuale di sviluppo digitale (IDDP) sia pratico e realizzabile.
- Pianificare incontri periodici con esperti (mentori, consulenti) durante la fase di preparazione dell'IDDP e successivamente nella fase di implementazione.

2. Sostenere l'implementazione dell'IDDP di ogni PMI partecipante

- Mantenere contatti regolari e individuali con le PMI per monitorare i progressi compiuti, pianificare le attività successive e rafforzare la motivazione.
- Adattare l'approccio alla comunicazione e al mentoring al livello di maturità digitale e alle esigenze delle piccole e medie imprese.
- Assistere le piccole e medie imprese nell'implementazione graduale del loro Piano di Sviluppo Integrato (IDDP).
- Sostenere l'utilizzo degli strumenti e dei metodi del TTT Toolkit.
- Sostenere le PMI nella sperimentazione e nell'adattamento pratico delle soluzioni digitali (approccio sperimentale).
- Sostenere le PMI nella verifica delle ipotesi pianificate e nella misurazione del successo.
- Incoraggiare le PMI a prendersi la responsabilità dei propri progressi, delle decisioni e dell'implementazione delle soluzioni.
- Collaborare con i Business Mentor e i Digital Innovation Mentor per garantire la continuità del supporto.

- Monitorare i progressi rispetto alle scadenze e agli obiettivi stabiliti dall'IDDP, nonché fornire un feedback continuo e costruttivo a supporto del miglioramento.

3. Partecipare alle attività del programma:

- **Kick-off del programma** su argomenti quali metodologie agili e design thinking, soluzioni digitali tra cui accessibilità, rischi e impatti sui modelli di business, Linee guida per l'accessibilità dei contenuti web (WCAG), tecnologie assistive e progettazione UX accessibile, modelli di business basati sui dati e Business Model Canvas (BMC). Raccomandazione: un workshop in presenza di 2 giorni e due workshop online di 1 giorno.
- **Workshop durante la fase di implementazione**, inclusi tre workshop in loco di due giorni ciascuno, sotto forma di sessioni collaborative per lo sviluppo e la verifica delle soluzioni (workshop di Design Sprint), e riunioni per esaminare i progressi e allineare il piano di implementazione (riunione di esecuzione della roadmap).
- Partecipare a **riunioni di coordinamento** fra le Organizzazioni Abilitanti (settimanali/due volte al mese): allineamento operativo, monitoraggio dei progressi, risoluzione dei problemi. I mentori sono incoraggiati a condividere spunti, segnalare le difficoltà e contribuire a un approccio di mentoring coerente in tutto il programma.
- **Demo-days** (se previsti)

4. Garantire una comunicazione e una documentazione chiare:

- Conservare la documentazione relativa alle sessioni di mentoring e ai principali risultati raggiunti, in conformità con i requisiti del programma.
- Sviluppare i report finali sulle singole PMI, riassumendo i risultati dell'implementazione dei Piani di Sviluppo Integrato (IDDP) per ciascuna di esse.
- Al termine del ciclo di mentoring, compilare il questionario di valutazione della soddisfazione e dell'impatto del mentoring per il mentore.

I Business Mentors sono tenuti a:

1. Sostenere la progettazione dell'IDDP per ogni PMI

- Analizzare e mettere in discussione le idee e i presupposti aziendali delle PMI (adeguatezza al mercato, proposta di valore, scalabilità).
- Supportare il perfezionamento dei modelli di business e la definizione della direzione strategica.
- Guidare le PMI nella definizione di priorità, obiettivi e traguardi di sviluppo.
- Fornire un feedback strutturato sulle prestazioni e sui progressi aziendali.
- Facilitare il processo decisionale strategico aiutando le PMI a valutare le opzioni e le relative conseguenze.
- Individuare le lacune nello sviluppo aziendale e suggerire le aree che necessitano di ulteriore contributo da parte di esperti.

2. Sostenere l'implementazione dell'IDDP in ogni PMI

- Collaborare con i Digital Innovation Mentor e altri esperti per allineare la strategia aziendale delle PMI con le soluzioni tecniche.
- Fornire servizi specialistici in base alle necessità, a seconda delle esigenze della PMI e dell'andamento del programma.
- Sostenere lo sviluppo delle competenze in aree quali la pianificazione aziendale, il posizionamento sul mercato, le strategie di espansione e la preparazione alla trasformazione digitale.
- Contribuire alla valutazione e alla convalida dei progressi compiuti dalle PMI durante il processo di mentoring.

Gli esperti che forniscono supporto specialistico, in gruppo o individualmente, sono tenuti a:

- Offrire sessioni di gruppo e consulenze individuali nel loro ambito di competenza (ad esempio accessibilità, ricerche di mercato, finanza, marketing e branding, diritto, gestione di progetti, industria/tecnologia).
- Fornire un supporto sostanziale per l'attuazione dei Piani individuali di sviluppo digitale.
- Condividere conoscenze teoriche e pratiche pertinenti al loro campo di specializzazione.

- Sostenere le piccole e medie imprese nell'affrontare le sfide legate all'imprenditorialità nel loro settore di competenza.
- Facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso una comunicazione chiara ed esempi pratici.
- Contribuire all'apprendimento tra pari e allo scambio di conoscenze durante le sessioni di gruppo.
- Partecipare alle attività del programma secondo necessità.
- Collaborare con i Business Mentor e i Digital Innovation Mentor per garantire la continuità del supporto.
- Partecipare alle attività del programma in modo flessibile e in base alle esigenze.

Cosa **NON** ci si aspetta da mentori ed esperti?

Per garantire un ambito di intervento chiaro e gestibile, non ci si aspetta che mentori ed esperti:

- implementino integralmente la fornitura di soluzioni tecniche – mentori ed esperti guidano e consigliano ma non sono responsabili della creazione o dell'implementazione di soluzioni digitali (siti web, sistemi IT ecc.),
- Agiscano come fornitori di servizi o consulenti: mentori ed esperti supportano lo sviluppo delle capacità e aiutano a valutare e verificare il lavoro e le soluzioni sviluppate dalle PMI, ma non forniscono soluzioni preconfezionate.
- Si prendano responsabilità decisionali per conto delle PMI – le decisioni finali rimangono responsabilità della PMI, che ha ownership sul processo e sui risultati,
- garantiscano risultati specifici in termini di business o prestazioni: i mentori e gli esperti non sono responsabili di risultati quali aumento del fatturato, crescita dei clienti o piena implementazione delle soluzioni,
- lavorino al di là dell'ambito concordato e dell'impegno temporale – Il supporto è limitato alle attività definite, alla tempistica e alla struttura dell'IDDP,

- possiedano competenze in tutte le aree tematiche (digitale, business, accessibilità) – mentori ed esperti contribuiscono nell'ambito delle loro competenze e collaborano con altri esperti quando necessario,
- si sostituiscano alle risorse interne o alla capacità operativa delle PMI : le PMI restano responsabili dell'allocazione di tempo, personale e risorse per l'implementazione.

4.3 Responsabilità delle PMI dell'economia sociale

Per garantire un'efficace implementazione del Programma di Sviluppo Digitale (IDDP), le PMI sono chiamate a svolgere un ruolo attivo e continuativo durante tutto il programma (workshop , eventi, rendicontazione e valutazione). Le principali responsabilità delle PMI partecipanti sono:

- Partecipare attivamente alle sessioni di mentoring e alle attività del programma.
- Fornire informazioni accurate e aggiornate sulla loro organizzazione e sulle loro esigenze.
- Elaborare il Piano Individuale di Sviluppo Digitale (IDDP) con il supporto di mentori ed esperti.
- Assumere la responsabilità delle decisioni relative alle soluzioni e alle priorità digitali.
- Implementare e testare le azioni concordate nell'ambito dell'IDDP.
- Partecipare alle attività di valutazione, inclusi sondaggi e riunioni di revisione finale.
- Partecipare agli eventi nazionali/transnazionali online e in presenza previsti dal programma.

La PMI rimane il principale responsabile delle decisioni e dell'implementazione per tutta la durata del programma.

5. Attività di mentoring e sessioni con esperti.

Questa sezione delinea la struttura raccomandata per l'organizzazione e l'erogazione di attività di mentoring e di consulenza/supporto specialistico alle PMI dell'economia sociale nell'ambito del Programma di sviluppo digitale. È concepita per aiutare le organizzazioni abilitanti a strutturare il processo in modo chiaro, replicabile e adattabile.

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Digitale (DDP), il mentoring è inteso come un **processo di sviluppo strutturato, facilitato dalle Organizzazioni Abilitanti (OA), implementato tramite Digital Innovation Mentor e altri esperti** in base alle esigenze individuate, **e rivolto alle PMI dell'economia sociale nel settore dell'agriturismo e del turismo rurale.**

I mentori e gli esperti agiscono come facilitatori di conoscenza, esperienza e riflessione, supportando le PMI nell'esplorazione, nella sperimentazione e nell'applicazione di soluzioni digitali nel loro contesto aziendale. La PMI rimane l'attore centrale del processo, responsabile del processo decisionale e dell'implementazione.

Il programma si concentra sulla promozione dell'apprendimento, sul supporto alla risoluzione dei problemi e sul rafforzamento della capacità delle PMI di gestire autonomamente i processi di trasformazione digitale.

Principi chiave del mentoring nel programma DDP:

- **Approccio guidato dalla PMI** – La PMI definisce le priorità, identifica le sfide e guida il processo di implementazione. I mentori supportano la riflessione, forniscono strumenti (inclusi quelli del TTT Toolkit) e offrono una guida senza imporre soluzioni. I mentori possono supportare l'interpretazione dei risultati, il test dei prototipi e l'integrazione delle soluzioni digitali nelle pratiche aziendali.
- **Processo strutturato e orientato agli obiettivi:** il mentoring è strutturato attorno al Piano Individuale di Sviluppo Digitale (IDDP) della durata di 4 mesi. I mentor supportano le PMI nella definizione degli obiettivi, nella pianificazione delle azioni, nella sperimentazione delle soluzioni e nel monitoraggio dei progressi.
- **Facilitazione, non formazione:** i mentori supportano i processi di apprendimento e sperimentazione anziché fornire soluzioni predefinite.

Pertanto, gli esperti in materia restano responsabili dell'implementazione dei cambiamenti e della verifica delle soluzioni. I mentori supportano l'identificazione delle sfide, la selezione degli strumenti appropriati dal TTT Toolkit e i processi di miglioramento iterativi.

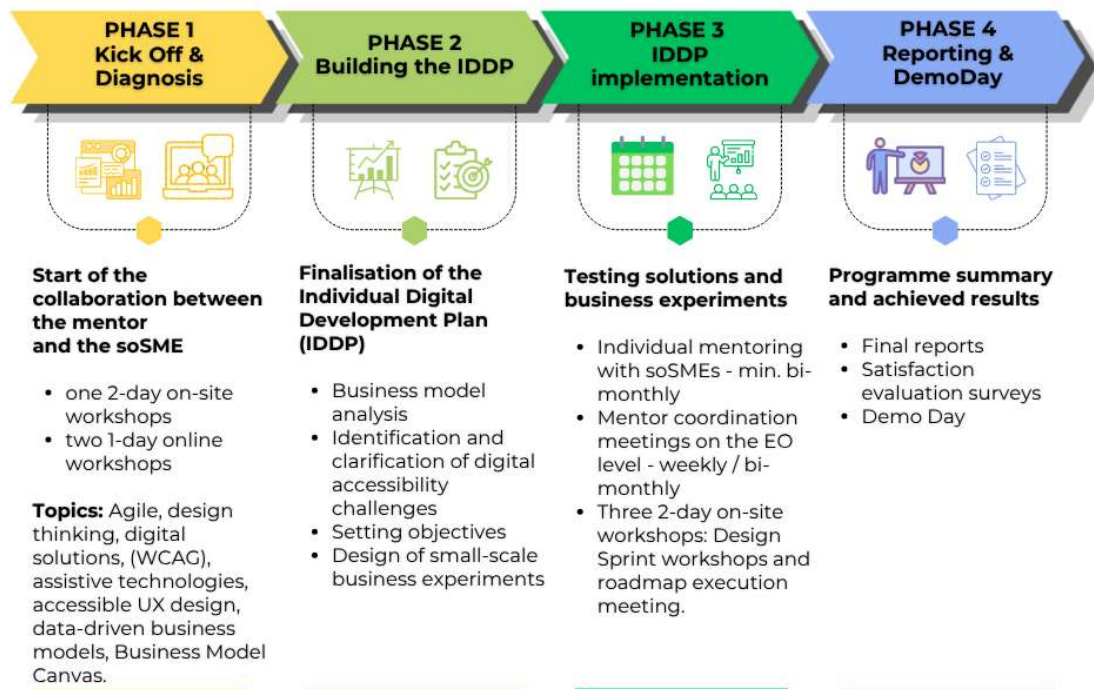
- **Riservatezza e fiducia** – Tutte le attività di mentoring sono riservate, compresi i dati delle PMI, le bozze dell'IDDP, le verifiche dei siti web, i risultati delle valutazioni e lo sviluppo di prototipi. Le informazioni vengono condivise solo con il consenso. La riservatezza è una condizione fondamentale per costruire fiducia e consentire una discussione aperta su sfide e insuccessi.
- **Collaborazione reciproca** – Il mentoring si basa sul rispetto reciproco e sulla collaborazione. I mentori tengono conto del contesto operativo, dei ritmi e dei vincoli delle PMI dell'economia sociale, mentre queste ultime apprezzano la competenza e la guida del mentore. Il processo si fonda su un feedback costruttivo, sull'ascolto attivo e sulla risoluzione condivisa dei problemi. L'approccio viene adattato alle esigenze e alle capacità specifiche di ciascuna PMI dell'economia sociale.

5.1 Panoramica delle fasi

Il Programma di sviluppo digitale si articola in quattro fasi principali:

- **Fase 1: Inaugurazione** – Attività di avvio (nazionali e transnazionali) per la presentazione della struttura del programma, degli strumenti e delle aspettative.
- **Fase 2: Sviluppo dell'IDDP** – Un processo strutturato (circa 1 mese) incentrato sulla diagnosi delle esigenze delle PMI e sullo sviluppo del Piano Individuale di Sviluppo Digitale.
- **Fase 3: Implementazione** – Una fase di tutoraggio di 4 mesi incentrata sull'applicazione, la sperimentazione e il perfezionamento delle soluzioni digitali e di accessibilità.
- **Fase 4: Valutazione e chiusura** – La fase finale del processo di mentoring si è concentrata sulla valutazione dei risultati, sulla raccolta delle lezioni apprese e sulla chiusura formale del ciclo di mentoring con l'evento Demo Day.

DIGITAL DEVELOPMENT PROGRAMME (DDP)



5.2 Fase 1 - Inaugurazione

La fase inaugurale segna l'**inizio formale delle attività di mentoring e di supporto consultivo/esperto** e garantisce che tutti i partecipanti (mentor, esperti e PMI) abbiano una comprensione condivisa della struttura del programma, degli obiettivi e delle metodologie di lavoro. Il suo scopo principale è quello di presentare il programma ai partecipanti, allineare le aspettative e fornire le conoscenze e gli strumenti necessari per partecipare efficacemente al Programma di Sviluppo Digitale.

Questa fase in genere comprende riunioni di avvio nazionali/transnazionali, workshop o webinar organizzati dall'organizzazione facilitatrice .

Esempi di formati di onboarding:

Le organizzazioni abilitanti possono utilizzare una combinazione di modalità in presenza e online per integrare efficacemente le PMI e i mentori. Le modalità tipiche possono includere:

- Workshop di avvio (in loco, 1-2 giorni) - introduzione al programma, approccio al mentoring e concetti chiave come trasformazione digitale, accessibilità, metodologie agili e design thinking.
- Workshop online e in presenza su argomenti specifici, come gli standard di accessibilità web (ad esempio WCAG), le tecnologie assistive, l'esperienza utente (UX) e la progettazione inclusiva.
- Workshop online e in presenza sui modelli di business digitali: introduzione a strumenti come il Business Model Canvas e approcci basati sui dati.

Questi formati possono essere adattati in base alla capacità dell'organizzazione abilitante, alle esigenze della PMI e alle risorse disponibili.

In conformità con i requisiti del GDPR, le OA devono garantire che tutti i partecipanti (PMI, mentori e qualsiasi altro soggetto coinvolto) forniscano il consenso esplicito al trattamento dei propri dati personali prima di partecipare a qualsiasi attività del programma. I partecipanti devono essere chiaramente informati sullo scopo della raccolta dei dati, sull'ambito di utilizzo dei dati, sui periodi di conservazione e sui loro diritti ai sensi del GDPR, compreso il diritto di accesso, rettifica e revoca del consenso in qualsiasi momento. Per facilitare l'organizzazione di questi eventi, è possibile utilizzare l' Allegato **2. Modello di lista di presenze**.

5.3 Fase 2 – Costruzione dell'IDDP

Questa fase segna l'**inizio della collaborazione tra i mentori/esperti e la PMI** e si concentra sullo sviluppo congiunto del Piano Individuale di Sviluppo Digitale (IDDP).

Il processo inizia dopo la presentazione iniziale e si basa su un tutoraggio strutturato ma flessibile e su sessioni con esperti, finalizzate ad analizzare la situazione digitale attuale della PMI, a identificare le principali lacune (con una forte attenzione all'accessibilità) e a elaborare un piano pratico per il miglioramento digitale.

L'obiettivo principale di questa fase è:



- analizzare e identificare le sfide e le esigenze digitali delle PMI partecipanti,
- comprendere il modello di business,
- progettare esperimenti aziendali su piccola scala per comprendere la prospettiva dell'utente,
- selezionare la soluzione digitale adeguata alla sfida digitale diagnosticata e/o strumenti digitali pronti per l'adozione,
- Elaborare un piano operativo d'azione con una prospettiva temporale.

Il processo di sviluppo dell'IDDP dura in genere **circa un mese** e segue un approccio graduale: diagnosi, analisi delle lacune, ideazione e pianificazione della sperimentazione. Non ci sono requisiti specifici riguardo alla frequenza e alla durata delle sessioni. **Il numero di sessioni può variare a seconda delle esigenze e della disponibilità**, a condizione che l'IDDP venga sviluppato congiuntamente da mentore, esperti e PMI in modo flessibile e strutturato.

Le sessioni possono svolgersi online (ad esempio tramite Teams/Zoom) o di persona, a seconda della disponibilità e del contesto.

Questa fase si basa sugli strumenti strutturati e sulle linee guida fornite dal **Kit di formazione per formatori** disponibile sul sito web: <https://www.digaccess-agrotourism.eu/en/deliverables>, incluso il **Modello di Piano Individuale di Sviluppo Digitale (IDDP)** (Modulo 7 del TTT Toolkit).

Mentori, esperti e PMI dovrebbero utilizzare gli strumenti pertinenti del Toolkit TTT (ad esempio, modelli, strumenti di mappatura) per supportare la strutturazione del processo e un processo decisionale informato.

Preparazione prima della prima sessione

- Esaminare le informazioni disponibili su soSME (sito web, profilo LinkedIn, ecc.).
- Revisione della candidatura della PMI al programma e della sfida digitale descritta (se applicabile).
- Entrambe le parti dovrebbero rivedere le linee guida e gli obiettivi del programma (approccio DDP e IDDP).

Fase 1: Diagnosi e valutazione dello stato attuale

La Fase 1 si concentra sulla comprensione della situazione attuale della PMI , in particolare sul suo livello di maturità digitale. L'obiettivo di questa sessione è effettuare una diagnosi iniziale e valutare il livello di partenza digitale della PMI.

Le attività principali includono:

- Definizione di ruoli e responsabilità
- Chiarimento delle aspettative e approccio collaborativo
- Panoramica dei canali di comunicazione, della frequenza e delle regole di funzionamento.
- Comprensione del modello di business (Business Model Canva) – La PMI descrive le sue operazioni attuali, inclusi nome dell'organizzazione, paese, attività e servizi principali, dimensioni, gruppi di clienti target e utilizzo attuale di strumenti digitali.
- Completamento della Digital Maturity Checklist – La PMI completa la Digital Maturity Checklist e riassume i risultati dell'analisi, concentrandosi su come vengono utilizzati attualmente gli strumenti digitali, cosa funziona bene e quali sfide o difficoltà sussistono.
- Identificazione i punti di forza iniziali, le lacune e il livello di preparazione digitale

In questa fase, è possibile sottoscrivere, facoltativamente, un accordo di mentoring tra il mentore e la PMI, qualora entrambe le parti lo ritengano utile (ad esempio, per chiarire le regole di comunicazione, i ruoli o la frequenza degli incontri). Il modello per tale accordo è incluso nel **kit di formazione per formatori, Modulo 7**.

Fase 2: Analisi delle lacune e definizione delle priorità

La Fase 2 si concentra sull'identificazione delle principali sfide e lacune nella situazione attuale della PMI. L'obiettivo è analizzare le principali differenze tra lo stato attuale e il livello di maturità digitale desiderato e dare priorità alle aree più importanti per il miglioramento.

Le attività principali includono :

- Identificazione delle lacune digitali delle piccole e medie imprese
- Analisi delle lacune e del loro impatto su imprese, clienti e inclusione.

- Identificazione e prioritizzazione di 3 lacune digitali chiave (almeno 1 relativa all'accessibilità), utilizzando una scala alta/media/bassa. Per ogni lacuna, la PMI descrive di cosa si tratta, perché è importante e il suo livello di priorità. L'output può essere presentato come un breve testo, una tabella o un semplice elenco.

Fase 3: Ideazione e progettazione della soluzione

La fase 3 si concentra sull'esplorazione di possibili soluzioni per affrontare le sfide individuate. L'obiettivo è generare idee e progettare soluzioni pratiche che si adattino alle esigenze e alle capacità della soSME.

Le attività principali includono:

- Brainstorming di tutte le possibili idee per miglioramenti digitali e di accessibilità senza valutazione o filtraggio (Ideation Canvas)
- Selezione degli strumenti e degli approcci più appropriati in base agli obiettivi prefissati, utilizzando la Matrice di Selezione degli Strumenti. Lo scopo della compilazione di questa matrice è giustificare perché determinati strumenti meritino di essere testati in seguito.
- Definizione delle priorità di funzionalità o soluzioni utilizzando il metodo MoSCoW (Must/Should/Could/Won't) per concentrare gli sforzi su ciò che è essenziale per l'accessibilità e l'impatto sul business.

Fase 4: Pianificazione dell'esperimento e finalizzazione dell'IDDP

La Fase 4 si concentra sulla definizione di cosa verrà testato durante la fase di implementazione. L'obiettivo è pianificare esperimenti pratici e finalizzare il Piano Individuale di Sviluppo Digitale.

- Formulazione delle ipotesi (cosa si sta testando e perché)
- Identificazione degli utenti target, tempistiche e indicatori di successo
- Definizione delle risorse necessarie (tempo, personale, budget, se applicabile)
- Definizione degli esperimenti e delle soluzioni proposte: quali soluzioni la PMI vorrebbe testare in futuro, come potrebbero essere condotti i test, come potrebbero essere raccolti i feedback degli utenti e come potrebbero essere valutati i miglioramenti in termini di accessibilità e usabilità.

- Redazione e finalizzazione del riepilogo esecutivo dell'IDDP

Al termine di questa fase, il mentore dovrebbe aver completato la definizione dell'IDDP della PMI.

Risultati della fase 2:

Al termine di questa fase, dovranno essere completate le seguenti operazioni:

- Versione definitiva del Piano individuale di sviluppo digitale (IDDP), che comprende:
 - Business Model Canvas (se già disponibile, è possibile utilizzare i materiali esistenti)
 - Lista di controllo della maturità digitale
 - Prioritizzazione MoSCoW
 - Muro di ideazione
 - Tabella degli esperimenti
- Comprensione di tutte le parti coinvolte dei prossimi passi e delle priorità di attuazione.
- Pianificazione della fase successiva, focalizzata sull'implementazione.
- Condivisione di tutto il materiale e la documentazione co-prodotti.

Il Piano Individuale di Sviluppo Digitale (IDDP) deve soddisfare una soglia minima di qualità per essere considerato completo e operativo.

Un IDDP di “buona qualità” è caratterizzato da:

- chiara identificazione delle sfide digitali e di accessibilità,
- prioritizzazione delle esigenze (ad es. MoSCoW o logica equivalente),
- obiettivi definiti e realistici,
- soluzioni/strumenti digitali selezionati e giustificati,
- esperimenti o attività pilota pianificate,
- indicatori misurabili di successo (anche se qualitativi),
- piano di implementazione chiaro (tempistiche, responsabilità),

- allineamento con le capacità e le risorse delle PMI .

Un IDDP “limitato o insufficiente” in genere include:

- dichiarazioni eccessivamente generali o descrittive senza priorità,
- mancanza di azioni concrete o fasi di attuazione,
- nessun collegamento chiaro tra le sfide e le soluzioni proposte,
- assenza di test o di approcci di sperimentazione,
- nessun indicatore di successo definito,
- portata irrealistica rispetto alla capacità delle piccole e medie imprese .

I mentori hanno la responsabilità di garantire che i programmi di sviluppo integrato interdisciplinare (IDDP) raggiungano gli standard minimi di qualità prima di entrare nella fase di implementazione.

L'IDDP dovrebbe rimanere un **documento di pianificazione chiaro, mirato e pratico**, limitato a un numero ristretto di priorità che possano essere realisticamente implementate e testate nella fase successiva.

5.4 Fase 3 – Attuazione dell'IDDP

Questa fase si concentra sull'implementazione **del Piano Individuale di Sviluppo Digitale (IDDP)** elaborato nella fase precedente. Le PMI, supportate dai loro mentori e/o da altri esperti passano dalla pianificazione alla sperimentazione, applicando e perfezionando soluzioni digitali e di accessibilità in condizioni di lavoro reali. L'obiettivo è **supportare un cambiamento digitale concreto all'interno delle PMI**, con una forte attenzione al miglioramento dell'accessibilità, ai test con gli utenti e all'apprendimento iterativo.

Incontri individuali strutturati tra mentore/esperto e PMI, condotti online o in presenza a seconda delle esigenze, della disponibilità e della fattibilità. Il processo di mentoring è flessibile ma continuo, garantendo un monitoraggio regolare delle azioni e dei progressi dell'IDDP.

Il livello minimo di coinvolgimento raccomandato tra il Digital Innovation Mentor e la PMI include contatti regolari durante tutto il periodo di implementazione, con almeno due sessioni di mentoring al mese. La frequenza e

la durata delle sessioni devono essere adattate alle esigenze della PMI, al suo livello di maturità digitale e alla fase attuale del processo di mentoring.

L'attenzione si concentra sul supporto continuo, sulla riflessione e sul progresso iterativo all'interno dell'IDDP, piuttosto che sul rispetto di scadenze fisse o rigide.

Ogni riunione deve essere documentata con:

- ordine del giorno della riunione (Allegato 1),
- elenco dei partecipanti (per riunioni in presenza, Allegato 2.) o screenshot (per riunioni online),
- registro aggiornato della sessione di mentoring (Allegato 3).
- Mentoring Checklist aggiornata (Allegato 4).

Il Digital Innovation Mentor raccomanda, ove necessario, ulteriori esperti per coprire le aree specifiche richieste per l'implementazione dell'IDDP per la PMI e supervisiona e monitora il lavoro di tali esperti. Il mentore rimane comunque responsabile della documentazione sopra menzionata.

Le attività chiave della fase di implementazione includono:

L'implementazione è organizzata in cicli di mentoring iterativi anziché in sessioni fisse. Ogni ciclo segue uno schema strutturato ma flessibile, in linea con gli obiettivi dell'IDDP:

- Revisione dei progressi rispetto agli obiettivi e alla tempistica del programma IDDP.
- Supporto per l'implementazione e il pilotaggio delle soluzioni selezionate.
- Raccolta e analisi del feedback degli utenti (inclusa la prospettiva dell'accessibilità).
- Individuazione di miglioramenti e modifiche.
- Pianificazione della prossima iterazione e dei passaggi successivi.

Il programma di mentoring rimane continuo e adattivo, con contatti individuali tra mentor e PMI almeno ogni due settimane, garantendo un supporto costante durante tutta la fase di implementazione.

Ogni sessione di mentoring dovrebbe includere:

- un programma chiaro preparato in anticipo (in linea con gli obiettivi dell'IDDP),
- revisione dei progressi compiuti dalla sessione precedente,
- discussione delle sfide e degli ostacoli attuali,
- guida pratica e/o supporto basato su strumenti (ad esempio il TTT Toolkit),
- definizione dei prossimi passi e delle responsabilità sia per il mentore che per la PMI,
- breve riflessione sui risultati della sessione,
- Documentazione completata al termine della sessione (registro + allegati).

Si consiglia ai mentori di assicurarsi che i loro commenti siano costruttivi. Dovrebbero prendere in considerazione l' **approccio "a sandwich"** : prima un elogio, poi una critica costruttiva, e infine un altro elogio. Pertanto, le PMI dovrebbero essere incoraggiate a ricercare le opinioni e i consigli di altri esperti, non solo dei mentori del DDP, per ottenere prospettive diverse.

Strumenti di monitoraggio

Ai mentori è richiesto di utilizzare strumenti specifici per garantire un monitoraggio e una documentazione coerenti del processo di mentoring:

- **Allegato 1. Agenda per gli incontri individuali** – Modello standardizzato utilizzato per strutturare ogni sessione di mentoring. Deve essere preparato in anticipo per ogni incontro. Favorisce la coerenza e la focalizzazione tra le sessioni.
- **Fogli di presenza (Allegato 2) e screenshot delle riunioni online** – Documentazione formale della partecipazione alle attività di mentoring. Gli elenchi delle presenze devono essere utilizzati per le riunioni in presenza, mentre gli screenshot delle sessioni online per le riunioni online.
- **Allegato 3. Registro delle sessioni di mentoring** : documentazione continua delle sessioni, osservazioni, sintesi dei progressi, sfide e risultati chiave, elaborato per ogni PMI, aggiornato dopo ogni incontro individuale e condiviso con il team di coordinamento del programma una volta al mese.
- **Allegato 4. Lista di controllo del mentor** – monitoraggio del completamento delle azioni e delle tappe fondamentali dell'IDDP. Aggiornata regolarmente e condivisa con il team di coordinamento del programma insieme al registro delle sessioni di mentoring.

Coordinamento e comunicazione a livello di programma

Per garantire coerenza e qualità in tutto il programma, la struttura di coordinamento prevede **verifiche online settimanali o bisettimanali a livello dell'Organizzazione Abilitante** per monitorare i progressi dell'implementazione, condividere aggiornamenti e affrontare le sfide operative.

Inoltre, si consiglia alle OA di organizzare, durante questa fase, **tre workshop in loco di due giorni ciascuno**, sotto forma di sessioni collaborative per lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni (workshop Design Sprint), e riunioni per esaminare i progressi e allineare il piano di implementazione (riunione di esecuzione della roadmap). Questi formati possono essere adattati in base alla capacità dell'organizzazione abilitante, alle esigenze delle PMI e alle risorse disponibili.

Oltre alle attività di mentoring, **le PMI partecipanti al programma** sono tenute a compilare mensilmente un **questionario di soddisfazione sul mentoring**, al fine di fornire un feedback regolare sul processo di mentoring, monitorare i livelli di soddisfazione e supportare il miglioramento continuo.

5.5 Fase 4 – Conclusione della valutazione e del tutoraggio

Questa fase si concentra sulla **valutazione del processo di mentoring, di consulenza/supporto specialistico e sull'attuazione del Piano Individuale di Sviluppo Digitale (IDDP)**, nonché **sulla chiusura formale delle attività del programma**.

Il programma comprende sia attività di valutazione strutturate sia la presentazione finale dei risultati (Demo Day), che mette in mostra i traguardi raggiunti e i risultati del rafforzamento di capacità delle PMI.

L'obiettivo è valutare i progressi, raccogliere le lezioni apprese e supportare le PMI dell'economia sociale nella definizione dei passi successivi, attraverso:

- valutazione del livello di attuazione dell'IDDP e dei risultati conseguiti,
- riflessione su ciò che ha funzionato bene e su ciò che potrebbe essere migliorato,
- valutazione dell'impatto delle soluzioni digitali e di accessibilità implementate,



- analisi dei feedback degli utenti, raccolti dopo la fase di sperimentazione,
- raccolta di feedback strutturati da PMI e mentori,
- Presentazione dei risultati e condivisione delle esperienze (Demo Day),
- Conclusione formale del rapporto di mentoring,
- Sostegno alle PMI nella definizione dei prossimi passi e dello sviluppo futuro.

Le attività principali includono:

- Incontro di revisione finale tra mentor e PMI
 - Riepilogo delle azioni attuate
 - Analisi del feedback degli utenti raccolto,
 - Discussione dei risultati, delle sfide e delle lezioni apprese
 - Riflessioni sui miglioramenti dell'accessibilità e sull'impatto sugli utenti
 - Individuazione delle lacune rimanenti e delle priorità future
- Organizzazione del Demo Day
 - Presentazione delle sfide, delle soluzioni e delle esperienze delle PMI
 - Condivisione di buone pratiche e lezioni apprese
 - Opportunità di apprendimento tra pari, visibilità e networking
 - Coinvolgimento degli stakeholders (ad es. esperti, attori dell'ecosistema)
 - Completamento della documentazione che conferma l'organizzazione e la partecipazione all'evento Demo Day.
- Completamento della documentazione finale
 - **Allegato 6. Modello di relazione individuale finale per le PMI** – che riassume i risultati e gli esiti principali dell'implementazione dell'IDDP in ciascuna PMI, inclusi i progressi, le soluzioni testate e i principali risultati del processo di mentoring.
 - **Allegato 7. Questionario finale di valutazione del programma di mentoring per le PMI** – autovalutazione, soddisfazione e impatto.
 - **Allegato 8. Questionario finale di valutazione del mentoring per il mentore** – soddisfazione e impatto

Il processo di mentoring dovrebbe concludersi con:

- Rapporti finali (uno per ogni PMI) elaborati dal mentore e dalla soSME .



- Questionari di valutazione compilati sia dalle PMI che dal mentor.
- Attestati di partecipazione al programma di mentoring.
- Elenco dei partecipanti firmato per l'evento Demo Day (se applicabile).
- Attestati di partecipazione firmati all'evento Demo Day (se applicabile).

6. Conclusione

Questo documento fornisce un quadro di riferimento per le organizzazioni abilitanti affinché possano aiutare le PMI dell'economia sociale nel loro percorso di trasformazione digitale, con particolare attenzione all'accessibilità e all'inclusione nell'agriturismo e nel turismo rurale.

La metodologia, gli strumenti e i processi descritti sono concepiti come un modello riutilizzabile per le Organizzazioni Abilitanti in future iniziative. L'approccio può essere adattato a contesti, capacità organizzative ed esigenze specifiche di settore differenti, pur mantenendo i principi fondamentali di mentoring strutturato, titolarità da parte delle PMI e implementazione pratica.

Il valore a lungo termine di questo quadro di riferimento risiede nella sua capacità di:

- sostenere lo sviluppo digitale continuo delle piccole e medie imprese,
- rafforzare l'accessibilità e l'inclusività dei servizi di agriturismo,
- rafforzare le capacità all'interno delle organizzazioni abilitanti e degli ecosistemi di tutoraggio/supporto esperto e consultivo,
- promuovere l'uso di strumenti digitali innovativi nel turismo rurale,
- replicabile in altri contesti organizzativi e settoriali.

Le organizzazioni che forniscono supporto sono incoraggiate a perfezionare e adattare ulteriormente la metodologia sulla base della loro esperienza, garantendone la rilevanza e l'efficacia a lungo termine nel sostenere le micro, piccole e medie imprese anche dopo la conclusione del Programma di sviluppo digitale.

7. Allegati

7.1 Kit di strumenti per la formazione dei formatori di mentori (set operativo di base)

- **Kit di strumenti per la formazione dei formatori destinato ai mentori:**
<https://www.digaccess-agrotourism.eu/en/deliverables>
- **Modello IDDP (documento principale)** – Modulo 7, Piano di sviluppo (IDDP) per le PMI agrituristiche, Modello IDDP
- **Business Model Canvas** – Modulo 4, Business Model Canvas
- **Valutazione della maturità digitale** – Modulo 5, Lista di controllo della maturità digitale per le PMI dell'agriturismo
- **Mosca Prioritizzazione** – Modulo 5, Applicazione della tecnica di prioritizzazione MoSCoW nei progetti digitali
- **Ideation Canvas** – Modulo 7, Piano di sviluppo integrato (IDDP) per le PMI agrituristiche, istruzioni e modello per Ideation Canvas
- **Pannello degli esperimenti** – Modulo 4, Esperimenti aziendali
- **Modello di accordo di mentoring (facoltativo)** – Modulo 7, Strategie di mentoring per la trasformazione digitale dell'agriturismo»

7.2 Kit di strumenti per l'implementazione e il monitoraggio

- Allegato 1. Modello di ordine del giorno per la riunione 1:1
- Allegato 2. Modello per il foglio delle presenze
- Allegato 3. Modello per il registro delle sessioni di mentoring.
- Allegato 4. Modello di lista di controllo per il mentore
- Allegato 5. Questionario mensile sulla soddisfazione del mentoring per le PMI.

7.3 Modelli di chiusura per il mentoring

- Allegato 6. Modello di relazione individuale finale per le PMI.
- Allegato 7. Questionario finale di valutazione del programma di mentoring per le PMI
- Allegato 8. Questionario finale di valutazione del tutoraggio per il tutor